

APPENDICE I – SETTORE SOFTWARE

“100% MADE IN ITALY CERTIFICATE”

100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA - MADE IN ITALY CERTIFICATE

1 - Certificazione

La Certificazione è regolamentata da “Disciplinare Sistema IT01” dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani” e modulistica applicabile; regolamentazioni cogenti e tecniche relative al settore software.

2 - Marchio

La Certificazione è rappresentata dal marchio “100% Made in Italy Certificate”, trattasi di certificazione volontaria che costituisce la garanzia che il Produttore Italiano realizza il software contraddistinto dal marchio stesso in conformità ai requisiti richiamati dal disciplinare Sistema IT01, in regime di sorveglianza da parte dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

La presente appendice integra il “Disciplinare Sistema IT01” dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani”, ente istitutivo del marchio “100% Made in Italy Certificate” per i Produttori Italiani del settore Software.

3 - Definizioni

3.1. Sviluppo e Progettazione in Italia: Il codice sorgente, il design, la programmazione e i test devono essere interamente realizzati da team e professionisti localizzati in Italia.

3.1.1 Proprietà intellettuale: I diritti sul software devono essere detenuti da imprese o enti italiani, assicurando trasparenza e responsabilità in ambito di innovazione.

3.1.2 Metodologie e strumenti: L’adozione di metodologie riconosciute (come Agile, DevOps, o altri standard) deve essere in linea con requisiti che possano essere verificati da un ente certificatore, anche integrando parametri del Sistema IT01.

3.2. Infrastruttura e Ospitalità

3.2.1. Hosting e data center: I server e i data center che ospitano il software devono essere localizzati in Italia, per garantire la sovranità dei dati e il rispetto delle normative nazionali.

3.2.2. Utilizzo di componenti italiani: Quando possibile, la scelta di tecnologie e hardware di provenienza italiana può essere considerata un valore aggiunto.

3.3 Normative, Standard di Qualità e Conformità

3.3.1. Adesione alle normative italiane ed europee: Il software deve essere conforme alle leggi italiane in materia di privacy, sicurezza e protezione dei dati, oltre che agli standard internazionali applicabili.

3.3.2. Certificazioni di qualità: L’adozione di standard riconosciuti (ad esempio ISO, o eventuali standard specifici definiti dal sistema IT01) può rappresentare un requisito fondamentale per attestare la qualità del prodotto.

3.4. Documentazione, Localizzazione e Supporto

3.4.1 Localizzazione completa: L’interfaccia utente, la documentazione tecnica e il materiale formativo devono essere interamente in italiano, facilitando l’accessibilità e la fruibilità da parte del mercato nazionale.

3.4.2 Supporto tecnico nazionale: Un servizio di assistenza e supporto, gestito e localizzato in Italia, rafforza la percezione di “Made in Italy” e garantisce una risposta tempestiva alle esigenze degli utenti.

4 – Rilascio della certificazione e dell’uso del marchio

La procedura di valutazione iniziale e di sorveglianza successiva da parte dell’ente gestore Promindustria S.p.A. è riportata in dettaglio nel “Disciplinare Sistema IT01” dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani”:

5- Procedure

5.1 Le Aziende interessate presentano la richiesta tramite il Mod. A

5.2 Parere favorevole da parte di collaborazioni convenzionate

5.3 Presentazione dell’istruttoria tramite il Mod. B e successivi e esibizione della documentazione richiesta.

5.4 Deliberazione da parte del Comitato Tecnico.

5.5 Audit in Azienda.

6 – Segni e marchi distintivi

L’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani ha istituito un metodo di rintracciabilità ed anticounterfeiting con numeri sequenziali e marchio olografico, che l’Azienda dovrà adottare.

7- Rinnovo

La certificazione è rinnovata annualmente

Verrà accertata la permanenza dei requisiti essenziali, in caso di modificazioni il comitato può disporre un nuovo audit, con stesse modalità e tempistiche dell’audit iniziale.